



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 10008/2022/R

Al nome di:
Cognome **CATRACCHIA**
Nome **ALFREDO**
Data di nascita **19/07/1960**
Luogo di Nascita **CATANZARO (CZ) - ITALIA**
Sesso **M**



sulla richiesta di: **INTERESSATO**
per uso: **RIDUZIONE DELLA META' DELL'IMPOSTA DI BOLLO E DIRITTI: PER ESSERE ESIBITO IN OCCASIONE DI CANDIDATURA ELETTORALE (ART. 1 COMMA 14 LEGGE 3/2019)**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI CATANZARO

CATANZARO, 02/05/2022 12:28



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(IULIANO MARIA GIUSEPPINA)

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.

**** AVVERTENZA ****

Certificato del casellario giudiziale - (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313) - al nome di:

Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita	Sesso	Paternità	Codice Fiscale
CATRACCHIA	ALFREDO	CATANZARO	19/07/1960	M		

Si attesta che nella Banca dati del Casellario Europeo NULLA risulta.

LETTERA PRESENTAZIONE

Sono Alfredo Catracchia, ho 62 anni, e in questa breve presentazione descriverò i motivi per i quali, amiche ed amici, mi hanno fatto prendere la decisione per questa avventura elettorale. La spinta più forte e più importante mi è stata data direttamente dal Candidato a Sindaco Avvocato Antonello Talerico che ha creduto nel potere della disabilità, la mia in primis, e nel mio servire nel sociale, dal banco alimentare alle disabilità. Avevo fatto politica attivamente, ma come molti non ci ho più creduto. Invece in lui ho rivisto quella passione e quella fiamma che è la politica quella vera che era di mia padre, mia, di tante persone. Ho notato con molto stupore e piacere che Antonello si è già attivato per i problemi sociali. Credo che il mio impegno nel servire, imparato nel mio percorso rotariano, nel mio lungo percorso nelle malattie non curabili e degenerative e nel mio percorso di fede attivo, possa essere utile a tutto il gruppo.

Ovviamente, io sono solo un TAU, francescano, un ultimo quindi, e farò tutto il necessario per supportare sia l'Avvocato Talerico, sia i candidati tutti. Auspicio a questi portavoce di essere eletti per portare avanti gli obiettivi programmatici e cercare di concretizzarli in quel grido disperato che è di tutti i Catanzaresi votanti e anche quelli che non vogliono più votare perché hanno perso fiducia in quella politica da noi definita "vecchia" e desertificante e molto clientelare. Ricominciamo e diamo un sorriso nuovo come vuole il nostro candidato a Sindaco a questa nostra città.

CURRICULUM VITAE e Motivazionale seconda parte della mia vita. Oggi.

Informazioni personali

Alfredo Catracchia nato a Catanzaro 19 luglio 1960

Residente a Catanzaro in via de Riso 26

Email - fredol1960libero.it - tel. 3473650168

Stato civile: coniugato con Antonella de Mendoza e padre di due meravigliosi figli, Marco e Roberta.

Professione: Funzionario INPS dal 1990. Pittore e scrittore.

Chi sono oggi iniziando dalla mia nuova vita che parte dal 2002.

Sono stato sottoposto a molti ricoveri, soprattutto di lunga degenza, rientrando in una ricerca scientifica. Da San Raffaele, San Giovanni Rotondo, Umberto I Roma, ma dopo lunghi ricoveri sono stato invitato, considerate le gravità ad essere seguito con urgenza in Catanzaro dalle strutture competenti, ASL, ASP, ecc. dove avevano già rifiutato di seguirmi.

Seguito dal 2004, ad oggi in modo intensivo per almeno 14 anni, da più specialisti Ospedale Catanzaro e Germaneto. Affronto per ben quattro volte il problema del fine vita per l'aggravarsi delle patologie. Sono ancora qui. Come? Non se lo sanno spiegare ancora oggi. Ed io non mi faccio domande.

Ovviamente molto cambiato interiormente facendo una vita diversa dalla prima che ormai è molto lontana.

Ho iniziato con una poliendocrinopatia tipo 2. Insulinoma ancora oggi vagante. Diabete non classificabile. Iposssia. Per l'ipossia vivo esiliato in città o meglio non posso scendere sotto i 50 metri e salire sopra i 500. Non posso prendere aerei. Da un po' di anni l'altitudine negli aerei è passata dai 350 metri ai 1000. Impossibile quindi ricorrere alle cure del Centro Tumori Pancreas di Verona. L'ipossia era seguita da un professore e medico di medicina iperbarica di Ravenna insieme a fisici e geografi che cercò di inserirmi presso medicina iperbarica di Germaneto con ovviamente rifiuto.

Oggi quindi diversamente Abile con percentuale di invalidità 100% non revisionabile con gravità tale da poter ottenere il sussidio di accompagnamento. Vivo al 50% sulla sedia a rotelle, e sono "stampellato", non più quindi normodotato e con particolari limitazioni dovute alle tetraparesi spastiche, rigidità, stanchezza, spasmi, distonie, diplopie e equilibrio instabile, scoordinamento, per atassia e Parkinson. Difficoltà a parlare. Sei pasti al giorno per una forma di diabete particolare e insulinoma con dumping syndrome. Artrosi reumatoide. Poliendocrinopatia di Tipo 2. Depressione maggiore indotta.

Voglio sottolineare e presentare l'Atassia che è come quel parente povero: si trova ad essere simile secondo l'AISA e la campagna pubblicitaria UK, alla sclerosi multipla, fa comunella con il Parkinson: purtroppo poi acquisito, e va a braccetto con la paralisi cerebrale.

Esperienze di attivismo sociale

Con l'esperienza della sofferenza fisica e con l'esperienza del fine vita, non mi arrendo e con fatica, lentezza, dialogo interiore e accettazione e soprattutto consapevolezza della mia nuova vita, trasformo la stessa in esperienza positiva e condivisibile con la maggior parte di quelli come me che hanno preso altre strade, quella della rabbia, del lasciarsi andare, dell'emarginazione, della depressione, dell'attesa e dell'attesa della morte. Morte, quella che molti di noi sceglie come giusta alternativa ad una non vita e si fa seguire per questo dall'Associazione Luca Coscioni.

Mi dedico quindi da anni al Banco alimentare prima come volontario burocrate e poi come punto di riferimento per alcune famiglie bisognose che ormai sono veramente troppe. Purtroppo.

Mi dedico ai disabili soprattutto agli atassici prendendo contatto con la Presidentessa della Fondazione AISA che dovrebbe, tramite lo scrivente, aprire il centro anche in Calabria in quanto assente. Atassia non curabile e poco seguita.

Mi dedico all'ascolto continuo di indigenti, inabili, sofferenti e per colpa della pandemia non posso proseguire il lavoro di cappellania presso case di cura, ospedali ecc. per i malati terminali. Vivono intimamente la sofferenza fisica e la sofferenza della solitudine.

Collaboro a strettissimo contatto con persone che si occupano di clochard, di persone che tirano via dalla strada ragazze di colore comprate per essere poi prostitute in Italia.

Sono molto attivo sulle invalidità civili collaborando, gratuitamente, attraverso avvocati, con persone raggiunte da professionisti in quanto gente che vive emarginata, nell'ignoranza, senza essere aiutata da nessuno.

Sono attivo come "operatore di strada" cercando di seguire genitori che hanno problemi con figli tossicodipendenti e alcolizzati. Dall'ospedalizzazione all'inserimento in comunità.

Eil ecco che sono di supporto per chi, per malattie oncologiche ha poco da vivere e vive intimamente la sofferenza della solitudine.

Svolgo funzioni di pastorato, predicazione, presso Chiesa Valdese di Catanzaro e continuo a produrre studi per ogni chiesa riformata che me li chiede. Anche so mi definisco un cattolico apolide. Un Cristiano non religioso. Infatti ho molti colloqui e vengo invitato anche da Patriarchi ortodossi, Induisti, Buddisti e fino a qualche tempo fa islamici.

Ho collaborato con il CSM di Catanzaro come volontariato relazionandosi con i pazienti con la pittura e la decorazione.

E' stato un onore in passato essere stato Rotaractiano, past president fino a 34 anni e in quegli anni con orgoglio e passione ho servito, con il Club, l'attuarsi di moltissime manifestazioni che tutt'ora sono in essere. Non ha fatto parte del Rotary essendo all'epoca l'unico ad impegnarsi a lavorare...con grande dispiacere dell'allora Presidente ing. Manlio Bevacqua.

Istruzione e formazione, prima parte della mia vita

Si diploma con 60/60 con plausi e bacio in fronte nel luglio 1978

Inizia gli studi artistici, pittura e inizia a lavorare in più posti e in varie aziende. Vince per merito uno stage con il Maestro Andrea Cefaly senior, e in là segue gli studi specialistici presso lo studio del Maestro Mario Schifano.

Inizia anche a dedicarsi agli studi di Economia sociale ed inizia ad essere volontario anche come cuoco al Leonevallo Centro Sociale di Milano e inizio le esperienze presso Centri per il Recupero per la Tossicodipendenza e presso strutture Milano che servivano i clochard, indigenti, dai vestiti alle cure mediche. Fino al Centro Calabrese di Solidarietà di Catanzaro aiutando molti dei miei amici al recupero, accompagnandoli per tutto il percorso e la loro vittoria.

Durante la malattia inizia e si dedica anche, nei momenti di meno sofferenza, agli studi di teologia prima cattolica, presso seminaria di Milano, Catanzaro e Reggio e subito dopo riformata, università pentecostale e valdese. Segue corsi di specializzazione e stage soprattutto in esegesi, teologia spirituale. Come quelli fatti, iniziati con il Cardinal Martini con il quale ha fatto un cammino formativo anche in Gerusalemme, poi con il priore Enzo Bianchi presso il Monastero di Bose, e alla formazione con il Cardinale Ravasi. Nel 2010 entra in una Comunità Francescana di Eremiti con San Francesco prendendo il voto di umiltà.

Ogni forma di superbia, dalla mia scalata ambiziosa presso il mio Ente, presso altre Associazioni e Società, la briosità del sapere di più viene cancellata, bruciata.

Si dedica con dedizione, impegno e gioia ad essere strumento nel servire. A vedere noi sofferenti e soprattutto nelle sorelle e nei fratelli malati terminali quella luce che mi riporta alla serenità degli studi Scritturali. Il mio servire è gioia, è la mia nuova e vera vita dove vale aprirsi per far entrare l'altro, dove è importante l'ascolto e non mille preghiere, dove è essenziale un abbraccio, un tenere per ore la mano. Dove un giorno è un dono e va vissuto intensamente. Non vivo il domani. Un giorno alla volta.

Professione ed altre esperienze lavorative

Con orgoglio, onore e passione sono un Funzionario INPS dal 1990, vincitore di Concorso.

In passato ho lavorato a tempo determinato presso la Provincia di Catanzaro

A tempo determinato presso INADEL Catanzaro.

Giudice Arbitro Tennis Nazionale

Lavora e pratica presso studio commerciale Procopio in Catanzaro.

Inizia studi di decorazione avendo fatto già pittura.

Nel 2000 avrebbe dovuto intraprendere un percorso di insegnamento presso l'Istituto Internazionale di Grafica, ma nello stesso periodo inizia ad ammalarsi gravemente.

Dopo molti ricoveri viene seguito egregiamente dal 2002 e fino al suo pensionamento, dal dottor professore Mazzuca, Salvatore già primario Medicina Interna presso Ospedale Catanzaro e Responsabile Malattie Rare. Reparto chiuso il giorno dopo il suo pensionamento.

Continua a dipingere e a partecipare a mostre in nord Italia e spera in una mostra a Catanzaro essendo stato contattato e poi intervistato, prima della pandemia, dalla fondazione Cefaly.

Continua a scrivere racconti e poesie e dovrebbe uscire un suo prossimo libro.

Continua a scrivere, studiando a fatica ovviamente, studi di teologia.

Vive un giorno alla volta. Intensamente. Cercando di essere sempre se stesso e non più mille volti e quindi mille maschere.

Curriculum vitae oggi, al momento, ... sono veramente stanco di aver ricordato e scritto.

Alfredo Cataechia

